

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 43

Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse@parrocchiainsieme.it - Sito della Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it/

22 Settembre 2013

2290

La Chiesa è una "mamma" che "vuole solo il bene dei figli", una mamma che ama, corregge, insegna

“A me piace molto questa immagine - *ha spiegato il Santo Padre* - perché mi sembra che ci dica non solo come è la Chiesa, ma anche quale volto dovrebbe avere sempre di più la Chiesa”.

Il Pontefice ha quindi sottolineato alcuni principi che dovrebbero animare l'educazione di una madre verso i propri figli. In primo luogo, essa “insegna a camminare nella vita”, indicando la “strada giusta” e lo fa “con tenerezza, con affetto, con amore, sempre anche quando cerca di raddrizzare il nostro cammino perché sbandiamo un poco nella vita o prendiamo strade che portano verso un burrone”.

la Chiesa è una mamma...che ama, corregge e insegna.



Ogni mamma, inoltre, sa cosa è importante per un figlio, non perché l'ha “imparato dai libri” ma perché l'ha “imparato dal proprio cuore”.

Anche la Chiesa, come una madre, orienta i suoi figli nella vita, attraverso insegnamenti la cui base sono i dieci Comandamenti, anch'essi “frutto della tenerezza, dell'amore stesso di Dio che ce li ha donati”. *Sebbene qualcuno possa obiettare si tratti semplicemente di “comandi” o un “insieme di no”, papa Francesco ha invitato a “leggerli” e a “pensarli in positivo”.*

Tra le altre cose, i Comandamenti, ha sottolineato il Papa, ci invitano “a non farci idoli materiali che poi ci rendono schiavi, a ricordarci di Dio, ad avere

rispetto per i genitori, ad essere onesti, a rispettare l'altro”: tutti insegnamenti che una mamma normalmente trasmette e “una mamma non insegna mai ciò che è male, vuole solo il bene dei figli, e così fa la Chiesa”, *ha aggiunto il Santo Padre.*

Anche quando un figlio “diventa adulto” e “si assume la sua responsabilità”, una mamma continua a seguirlo “con discrezione” e, quando sbaglia, “trova sempre il modo per comprendere, per essere vicina, per aiutare”.

Una mamma per i suoi figli sa “metterci la faccia” - *ha detto, usando un'espressione tipica della sua terra* - cioè è “spinta a difenderli” anche nelle situazioni più controverse: ad esempio, se finiscono in carcere, le mamme “non si domandano se siano colpevoli o no, continuano ad amarli e spesso subiscono umiliazioni, ma non hanno paura, non smettono di donarsi”. Allo stesso modo, la Chiesa si dimostra una “mamma misericordiosa” con i figli che “hanno sbagliato e che sbagliano” e, senza giudicare, offre loro il “perdono di Dio”.

La Chiesa non ha paura di entrare nella nostra “notte”, ovvero “nel buio dell'anima e della coscienza” e lo fa sempre “per darci speranza”. La Chiesa, infine, come tutte le mamme, **“sa anche chiedere, bussare ad ogni porta per i propri figli, senza calcolare, lo fa con amore”, in particolare pregando Dio, specie per i figli “più deboli” o che hanno preso “vie pericolose e sbagliate”.** *A tal proposito, papa Francesco ha citato l'esempio di Santa Monica e delle sue tante preghiere e lacrime versate per il figlio Agostino, fino a farlo diventare anch'egli santo.*

“Penso a voi, care mamme: quanto pregate per i vostri figli, senza stancarvi! Continuate a pregare, ad affidare i vostri figli a Dio; Lui ha un cuore grande! Bussate alla porta del cuore di Dio con la preghiera per i figli”, *ha esortato il Pontefice.* Anche la Chiesa, quindi, prega per i propri figli in difficoltà: in essa vediamo “una buona mamma che ci indica la strada da percorrere nella vita, che sa essere sempre paziente, misericordiosa, comprensiva, e che sa metterci nelle mani di Dio”, *ha concluso Papa Francesco.*

CATECHISMO: IL CORAGGIO DI RICOMINCIARE

Martedì 17 settembre si sono riunite le Catechiste insieme a me per “scrutare o osservare” il “panorama” della nostra parrocchia di fronte al vicino inizio di un nuova “Anno Catechistico” e abbiamo ricordato gli aspetti positivi dell'anno trascorso, e anche quelli negativi.

Le “cose” positive che abbiamo ricordato sono lì a darci la forza di continuare a lavorare per la “crescita cristiana” dei nostri ragazzi; le “cose” negative e il ricordo di tanta fatica che non è stata ricompensata da molti frutti, o dai frutti sperati, sono stati i “motivi” che ci hanno fatto provare diverse preoccupazioni per l' “Anno Catechistico” che

cominceremo la domenica 6 Ottobre alla Messa delle ore 11,15.

Io sento che ci vorrà molto “coraggio” insieme alla speranza che il bene e la verità della Fede, seminati nel cuore e nella mente dei nostri ragazzi, qualche buon frutto, prima o poi, lo porteranno!..... (segue a pag.2)

Se non avessimo questa speranza non varrebbe la pena neppure di ricominciare!!!

Guardando al passato e al presente, c'è una realtà che ci fa molto soffrire e che a volte è motivo di un certo scoraggiamento: **il non riuscire a far capire ai genitori e ai ragazzi l'importanza della Domenica giorno del Signore, e la partecipazione alla Santa Messa.**

PER I GENITORI Il 30 Settembre, alle ore 18

In chiesa, si terrà una assemblea dei genitori, delle Catechiste e di d. Secondo. Dopo una mia introduzione, e possibili risposte a eventuali domande dei genitori, **essi, insieme alla loro Catechista sceglieranno il giorno e l'ora** per fare Catechismo ogni settimana.

Don Secondo

Che i ragazzi partecipino al Catechismo è ciò che vogliamo, e questo fa parte delle "cose positive" che abbiamo visto in passato.... Ma che poi gli stessi ragazzi la domenica non partecipino alla S. Messa, è un fatto molto triste, che ci fa dubitare dell'efficacia e dell'utilità del Catechismo che facciamo!!!! - Io ho detto alle catechiste che "non ci si può rassegnare o arrendere" di fronte a una situazione come questa!... Loro sono state d'accordo con me: insieme abbiamo convenuto che se la famiglia e i genitori



in prima persona, non ci daranno una mano interessandosi di più e soprattutto dando il buon esempio ai figli **sul fatto "della Messa alla domenica"**, la situazione non cambierà!... Ma la situazione dovrà cambiare per forza, altrimenti io mi potrei trovare in difficoltà anche nell'ammissione ai Sacramenti dell'Eucaristia o Comunione e della Cresima!.. *don Secondo*

Il Battesimo di Massimiliano

Un giorno "storico" nella via di un bambino e della sua famiglia, non è solo quando il bambino "nasce" alla vita umana, ma anche quando "rinasce" alla vita di Dio attraverso il Santo Battesimo! -



Massimiliano "nacque" come figlio di Antonio Iuri Donati e di Eleonora Creatini il 27 Giugno 2013, ed è "rinato" come figlio di Dio il 15 Settembre 2013 per mezzo del Santo Battesimo.

*Come è avvenuto tutto ciò? Così: domenica scorsa all'inizio della Messa delle ore 11,15, il Diacono Eduardo ha accolto Massimiliano con i suoi genitori e familiari e ha domandato loro: "Che cosa domandate alla Chiesa di Dio? * "Il Battesimo" hanno risposto. A questo punto è stato chiesto loro: "Chiedendo il Battesimo per vostro figlio, voi vi impegnate a educarlo nella Fede, perché osservando i Comandamenti di Dio impari ad amare Dio e il prossimo che Gesù ci ha insegnato. Siete consapevoli di questa responsabilità? "SI" hanno risposto..... Poi la domanda al Padrino, lo zio Valerio Creatini, e alla Madrina, Katia Donati: "E voi vi impegnate ad aiutar i*

genitori in questo compito così impartante", *che è l'educazione cristiana?*

Anch'essi hanno risposto "SI" . Allora il Diacono ha detto: "Massimiliano, con grande gioia la Chiesa di Dio ti accoglie..." E il bambino è stato introdotto in chiesa per ricordare che col Battesimo si entra a far parte della "Chiesa" la grande famiglia dei figli di Dio....Dopo altre fasi del rito, Massimiliano è stato condotto presso il "Fonte battesimale", ove l'Arciprete attendeva per il Battesimo. - I genitori e il Padrino e la Madrina



hanno promesso di educare Massimiliano nel bene e di proteggerlo dal male. quindi hanno fatto la loro "Professione di Fede" . la Fede della Chiesa Cattolica.

Prima del Battesimo il sacerdote ha chiesto ancora: "Volete, dunque che

Massimiliano riceve il battesimo nella Fede della Chiesa che tutti insieme abbiamo professato? Solo dopo che i Genitori hanno risposto "Sì, lo vogliamo!", il bambino è stato battezzato: "MASSIMILANO, IO TI BATTEZZO NEL NOME DEL PADRE E DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO",

Caro, piccolo Massimiliano, sei diventato figlio di Dio, e ora fai parte anche della "nostra" famiglia, la famiglia dei figli di Dio nella Chiesa. Siamo felici insieme ai tuoi genitori e familiari: un giorno capirai come fu importante quel 15 Settembre 2013!

Ai genitori di Massimiliano che nel Battesimo è stato chiamato anche Guido e Leonardo, le nostre felicitazioni, e al bambino i nostri auguri di ogni bene.

Don Secondo

NOTA Al mattino di martedì 24 Settembre mi recherò in ospedale a Volterra per l'operazione alla cataratta dell'occhio destro. Mi dicono che è "una cosa da poco" e lo spero,,ma di conseguenza potrà darsi che per qualche giorno io sia un po' condizionato da questo fatto. Staremo a vedere. *don Secondo*

DOMENICA PROSSIMA sarà la festa di SAN MICHELE. nostro "Compatrono" con Gesù SS. Salvatore, e festeggeremo insieme anche gli Arcangeli Gabriele e Raffaele. Sarà l'occasione adatta a riscoprire le figura di San Michele.

